

Inps: 1.000 euro al mese per chi ha un disabile in famiglia

Autore: Redazione

In: Focus

Secondo il **Presidente dell’Inps**, “sono 3 milioni le persone afflitte da limiti funzionali seri, 2,5 milioni gli anziani, con gli over 85 che nel 2060 passeranno a ben 6 milioni, secondo le stime dell’Inps”.

È sulla base di tale presupposto che l’Istituto previdenziale ritiene necessario iniziare a predisporre forme di **sussidi** alle famiglie con **pensionati e disabili** a carico.

Il 28 febbraio scorso, infatti, è stato presentato il programma “**Home care premium**” da parte dell’Inps: in particolare, si tratta di un programma assistenza anziani e disabili già vigente gli anni passati. Tuttavia, è giusto riparlare in quanto sono appena stati **stanziati fondi** non solo per il finanziamento del vecchio piano, ma anche per il suo rinnovo: vi saranno destinati ben **220 milioni di euro**, nonché 300 milioni a partire dal prossimo anno. Per la precisione, il programma partirà dal **1 luglio 2017** e durerà fino alla fine del 2018.

Contributo Previdenziale: come presentare la domanda?

Per ottenere il beneficio, la domanda dovrà essere **presentata**, esclusivamente in via telematica, entro le ore **12.00 del 30 marzo 2017** e la relativa graduatoria sarà pubblicata il 20 aprile. Le nuove domande, invece, potranno essere fatte **dal 27 aprile 2017**.

I **requisiti** per la presentazione della domanda sono:

- Aver presentato la **Dichiarazione sostitutiva Unica** per la determinazione dell'Isee Socio-sanitario del nucleo familiare di appartenenza del beneficiario;
- Aver ottenuto, successivamente, il **Modello Isee dall'Inps** o da altri enti convenzionati;
- Effettuare l'accesso, con il **PIN** dispositivo dell'Inps, sul sito ufficiale dell'Inps, in cui seguire tale percorso: Servizi online > Servizi per il cittadino > Servizi Gestione dipendenti pubblici per lavoratori e pensionati > Gestione Dipendenti pubblici: domanda assistenza domiciliare
- Aver cura che il potenziale beneficiario della prestazione risulti **iscritto al Registro INPS**: risultano tali, gli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali; i pensionati che usufruiscono già della gestione dipendenti pubblici come titolari del diritto.

Assegno di 1.000 euro: a chi spetta?

Possono usufruire del contributo soggetti che abbiano **diversi gradi di disabilità**. In particolare, il tetto massimo è fissato in corrispondenza della disabilità gravissima, ossia quella che dà diritto **all'indennità di accompagnamento**, in presenza ad un Isee socio sanitario fino a **8 mila euro**. Lo stato di bisogno dei facenti domanda sarà valutato guardando alle normali attività di vita quotidiana: igiene, alimentazione, mobilità domiciliare ed extradomiciliare.

Il beneficio attribuito dal programma Inps è **riservato** però solo ai **dipendenti pubblici** che abbiano un **disabile o un anziano in famiglia**, ed è finalizzato al sostegno delle **spese di assistenza** per quel

familiare che, per via del lavoro, il dipendente non può assistere continuativamente.

Nonostante lo stanziamento del fondo milionario, però, attualmente il **contributo Inps graverà** parzialmente anche sui dipendenti stessi: in particolare, verrà trattenuto dal loro **stipendio lo 0,35 %** della retribuzione, mentre i pensionati verseranno lo **0,15% su base volontaria**. Inoltre a finanziare la misura contribuiranno i tassi di interesse sui prestiti e i mutui concessi agli iscritti.

<https://www.diritto.it/inps-1-000-euro-al-mese-per-chi-ha-un-disabile-in-famiglia/>